

SERRA PALAZZO GHIZZONI-NASALLI
PIACENZA - VIA GREGORIO X N.9

MERCOLEDÌ 9 NOVEMBRE ore 18

IL PARTIGIANO MENEGHELLO

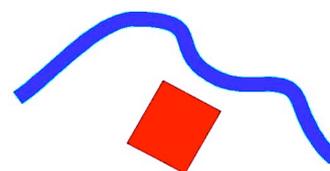
Una rilettura in pubblico del libro

I piccoli maestri

Ne parla e discute con i presenti
Gianni D'Amo

I PICCOLI MAESTRI (PRIMA EDIZIONE FELTRINELLI 1964) È UNO DEI LIBRI PIÙ NUTRIENTI DELL'AMPIA LETTERATURA SULLA RESISTENZA ITALIANA: CON LEGGEREZZA E IRONIA, MENEGHELLO SA RENDERE PRECARIETÀ E CONTRASTI DI QUEI DRAMMATICI VENTI MESI, ILLUMINATI DALLA SCELTA PARTIGIANA. «È LASSÙ CHE CI SIAMO SENTITI LIBERI, E NON È MERAVIGLIA CHE QUESTI CIRCHI, QUESTI BOSCHI, QUESTE ROCCE FIORITE CI SIANO PASSATI DENTRO COME MODI DELLA COSCIENZA, E CI SEMBRINO ANCORA IL PAESAGGIO PUÙ INCANTEVOLE CHE CONOSCIAMO. [...] POCHE ALTRE COSE SONO STATE COSÌ VICINO ALLA PERFEZIONE DI SENTIRE CHE CIÒ CHE VOLEVI, DESIDERAVI FARE, ERA UGUALE A QUELLO CHE DOVEVI FARE».

Luigi Meneghello (Malo 1922, Thiene 2007) trascorre infanzia e adolescenza nel vicentino. Studente subito e sempre brillante, sceglie la Resistenza e, dopo la Liberazione, il "dispatrio". Dal 1947 insegna all'università di Reading, che contribuisce a far diventare il principale centro di Italianistica in Gran Bretagna. Quasi tutti i suoi libri sono autobiografici. Ricordiamo, tra i più importanti: *Libera nos a Malo*, 1963 (e il suo seguito *Pomo pero. Paralipomeni d'un libro di famiglia*, 1974); *I piccoli maestri*, 1964; *Fiori italiani*, 1976; *Bau-sète*, 1988; *Il dispatrio*, 1993.



cittàcomune
associazione politico culturale

cittàcomune ha proposto due incontri su
LUIGI MENEGHELLO
NEL CENTENARIO DELLA NASCITA